COMUNITÁ MONTANA DI VALLE SABBIA

Comune di SABBIO CHIESE
Provincia di BRESCIA

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT (art. 57 della l.r. n. 12 del 2005 e ss.mm.ii.)

Recepimento studio di MS e Documento di Polizia Idraulica, adeguamento alla pianificazione di bacino (PAI e PGRA)

STUDIO GEOLOGICO COMUNALE

T06 CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA

Scala 1:10.000

SABBIO CHIESE

revisione	data	descrizione revisione
02	23/02/2024	Riperimetrazione locale aree a carsismo profondo

STUDIO CONTI ASSOCIATI
GEOLOGIA E INGEGNERIA
Dott. Geol. Antonio Conti
Dott. Geol. Vincenzo Giannone

secoval srl
Dott. Ing. Alessandro Scotti
Ufficio ICT

Legenda

Aree senza particolari limitazioni (Classe 2)
2a. Aree stabili pianeggianti o sub-pianeggianti; la vulnerabilità dell'acquifero varia da mediamente alta ad alta

Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti (Classe 3A)
3a1. Aree collinari e montuose ad acclività da media ad elevata, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)
3a1*. Area con presenza di fenomeni di dissesto superficiale (soliflusso)
3a2. Area di frana stabilizzata
3a3. Ambito territoriale estrattivo contraddistinto da fronti di scavo subverticali e/o potenti accumuli di materiali di riporto in equilibrio precario

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico (Classe 3B)
3b1. Aree RP del PGRA (P2/M), interne al centro abitato
3b1*. Aree RP del PGRA (P2/M), esterne al centro abitato
3b2. Aree RP del PGRA (P1/L)
3b4. Aree PAI (Em-213) - Aree RSCM del PGRA (P1/L)
3b6. Aree PAI (Cn-313) - Aree RSCM del PGRA (P1/L)

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico (Classe 3C)
3c1. Aree interessate da manifestazioni carsiche diffuse e Aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero sfruttato ad uso idropotabile
3c3. Area di notevole interesse paesistico-ambientale

Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche (Classe 3D)
3d1. Aree prevalentemente limo-argillose con disomogeneità tessiturali verticali e laterali
3d2. Aree con riporti di materiale, aree colmate

Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti (Classe 4A)
4a1. Aree di frana attiva, Aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo), Aree a franosità superficiale diffusa
4a2. Area di frana quiescente
4a3. Aree in erosione accelerata, ruscellamento in depositi superficiali

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico (Classe 4B)
4b1. Aree RP del PGRA (P3/H), interne al centro abitato
4b1*. Aree RP del PGRA (P3/H), esterne al centro abitato
4b3. Aree PAI (Ca-311) - Aree RSCM del PGRA (P3/H)
4b4. Aree interessabili da fenomeni di erosione fluviale e cedimenti spondali, aree esondabili e aree soggette a potenziali flussi di detrito di carattere torrentizio, aree interessate da vulnerabilità idrauliche varie non idoneamente protette da interventi di difesa

Aree pericolose dal punto di vista idrogeologico (4C)
4c1. Aree interessate da carsismo profondo (grotte, doline e uvala)

Aree con obbligo di approfondimenti di 3°livello - d.g.r. IX/2616/11, All.5, par.2.3

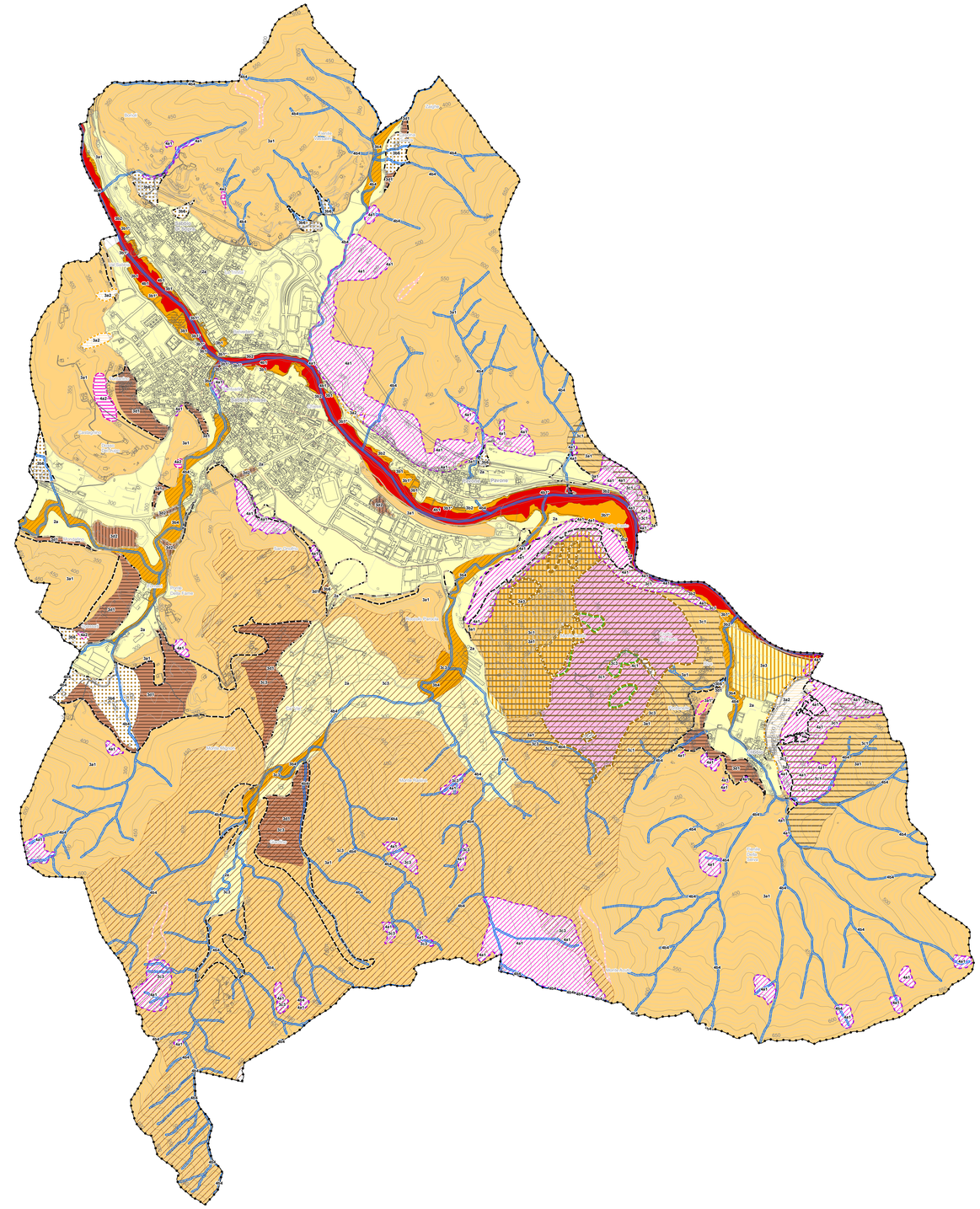
Aree suscettibili di instabilità (d.g.r. IX/2616/2011, All. 5, § 2.3.1)
21a - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi (per le opere ammissibili)
21b - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
21c - Zona caratterizzata da movimenti franosi stabilizzati

Aree suscettibili di cedimenti e/o liquefazioni (d.g.r. IX/2616/2011, All. 5, § 2.3.2)
22a - Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti (riporti poco addensati) Effetti: cedimenti

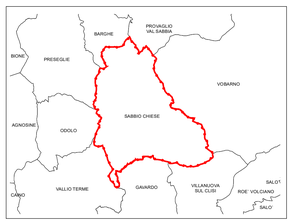
Aree suscettibili di amplificazioni sismiche morfologiche con $FI > ST$ (d.g.r. IX/2616/2011, All. 5, § 2.3.3)
23b - Zona di cresta rocciosa e/o cucuzzolo: per opere con periodo proprio di vibrazione $0.1 \div 0.5$s la normativa è insufficiente e tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione morfologica e quindi, in fase di progettazione edilizia, è necessario effettuare analisi più approfondite (3° livello) per la quantificazione degli effetti di amplificazione morfologica (d.g.r. n. IX/2616/2011, paragrafo 2.2.1.2).

Aree suscettibili di amplificazioni sismiche litologiche con $Fa_{0.1s} > Fa_{soglia}$ (d.g.r. IX/2616/2011, All. 5, § 2.3.3)
Z4a – categoria di sottosuolo B: per opere con periodo proprio di vibrazione $0.1 \div 0.5$s la normativa è insufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica e quindi; in fase di progettazione edilizia, è necessario effettuare analisi di 3° livello per la quantificazione degli effetti di amplificazione litologica (d.g.r. n. IX/2616/2011, paragrafo 2.3.3) o utilizzare lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo C (d.g.r. n. IX/2616/2011, paragrafo 2.2.2).
Z4b – categoria di sottosuolo C: per opere con periodo proprio di vibrazione $0.1 \div 0.5$s la normativa è insufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica e quindi; in fase di progettazione edilizia, è necessario effettuare analisi di 3° livello per la quantificazione degli effetti di amplificazione litologica (d.g.r. n. IX/2616/2011, paragrafo 2.3.3) o utilizzare lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo D (d.g.r. n. IX/2616/2011, paragrafo 2.2.2).
Z4d – categoria di sottosuolo: da definire in fase di progettazione attraverso studi geotecnici e sismici a firma di tecnico abilitato, così come indicato nella relazione illustrativa.

Per opere con periodo proprio di vibrazione $0.5 \div 1.5$ s, l'utilizzo dei parametri sismici della normativa vigente è sufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica.



Inquadramento - scala 1:95.000



0 500 1.000 Metri